

Durante la trasmissione “Medicina Amica: prevenzione primaria e vaccinazioni” del giorno 27/04/2021 dell'emittente Telecolor, il Dr Luciano Lozio (Farmacista e Farmacologo) ha espresso opinioni e comunicato dati epidemiologici e scientifici sulla **condizione genetica rara** Deficit di Alfa1 Antitripsina (DAAT).

Esempi di queste affermazioni sono la prevalenza del DAAT (1 ogni 1500 persone), la prevalenza in Lombardia del DAAT (il 43% della popolazione) ed in Sardegna (il DAAT è endemico e la regione italiana con il più alto tasso a livello europeo), il fatto che il DAAT sia predisponente a gravi reazioni al vaccino anti-Covid e quindi la necessità di dosare l'AAT su tutta la popolazione prima della somministrazione del vaccino pena un grande rischio di reazione al vaccino e relativo danno polmonare.

Non risultano dalla consultazione della letteratura scientifica che il Dr. Lozio abbia pubblicato articoli scientifici sul DAAT.

L'Associazione e gli esperti scientifici che studiano il DAAT da molti anni, come testimonia il loro corredo di pubblicazioni scientifiche sulle più importanti riviste scientifiche mondiali, **vogliono chiarire che tali affermazioni non trovano alcun riscontro** nella letteratura scientifica.

Inoltre, ad oggi, a noi risulta che nessuno dei pazienti DAAT vaccinati abbia accusato alcuna problematica post vaccino.

Rileviamo infine che in seguito alla trasmissione di cui sopra e alla diffusione di informazioni potenzialmente lesive della salute molti pazienti con deficit di alfa1 antitripsina si sono allarmati con crisi d'ansia ed hanno consultato l'Associazione e gli specialisti a cui si affidano quotidianamente con richieste di aiuto.

Invitiamo quindi l'emittente ad una maggior cautela nella comunicazione di dati sul DAAT, riferendosi in ogni caso ad esperti qualificati che sicuramente potranno fornire dati epidemiologici reali che fanno riferimento al Registro Italiano del Deficit di Alfa1 Antitripsina.

Il Presidente
Nuccia Gatta

